

**I0 Turismo**

Bellinzona, 03 dicembre 2007

Ufficio di statistica  
Stabile Torretta  
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch  
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

**Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: III trim. 2007****Si riprende a crescere**

Dopo un rallentamento del ritmo di crescita che ha caratterizzato il secondo trimestre, il settore turistico riprende a crescere, trainato in particolar modo dall'ottimo andamento della zona del Ceresio e dai pernottamenti.

Le prospettive per gli ultimi tre mesi dell'anno segnano un quadro di sostanziale stabilità per l'intero settore.

e dei ristoranti ticinesi evidenziano per l'insieme cantonale un quadro di sostanziale stabilità. A livello regionale emergono alcune differenze significative: dovrebbe andare molto bene nelle altre zone (saldo a +51), abbastanza bene nella zona del Ceresio (saldo a +13), male invece secondo gli operatori del Verbano, con 53% degli intervistati che prevedono un calo delle attività e solo il 16% un aumento.

nesi, che nel terzo trimestre evidenziano solo un lieve passo in avanti. Il volume di pasti e bibite servite si è sostanzialmente stabilizzato sui livelli dello stesso periodo dell'anno scorso; solo un terzo degli intervistati ha dichiarato un aumento annuo. La cifra d'affari su base annua è rimasta praticamente invariata con un tasso di crescita nullo (contro -2,1% nello scorso trimestre e +2,7% un anno prima). La situazione reddituale è rimasta sugli stessi livelli dello stesso periodo dell'anno passato. Complessivamente, infrastruttura e occupati rimangono giudicati adeguati.

Gli operatori del comparto segnalano prospettive votate ad una sostanziale stabilità del volume di attività nei prossimi mesi. ■

**Alberghi e ristoranti**

Dopo un secondo trimestre all'insegna del rallentamento dell'attività, nel terzo quarto dell'anno sembra essere tornato ancora il bel tempo sul settore turistico cantonale. Tutti gli indicatori di performance segnano crescite annue generalizzate: il volume di attività con un saldo a +36, la situazione reddituale con un saldo a +35 e la cifra d'affari che rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso fa segnare un incremento del 3,5% (dopo un +0,2% nel trimestre precedente e un +4,1% un anno prima). Alla base di questi buoni risultati vi sono pareri di adeguatezza dell'infrastruttura e degli occupati. Il buon momento congiunturale accomuna tutte le zone analizzate, con la regione del Ceresio che fa segnare performance decisamente superiori alle altre. A titolo di paragone basti citare il tasso annuo di crescita della cifra d'affari: +12,8% nella zona Ceresio, +2,1% sul Verbano e +2,8% nelle altre zone. Ovunque, assieme alla cifra d'affari, continuano a progredire volumi di attività e redditi, con ritmi sempre più elevati nell'area del Lago di Lugano.

Le prospettive espresse per il quarto trimestre dell'anno sul volume di attività degli alberghi

**Alberghi**

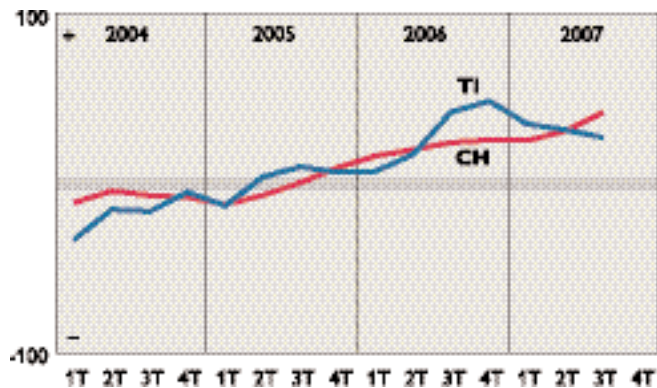
Dagli ultimi dati emersi dall'indagine KOF, la congiuntura appare particolarmente favorevole presso gli alberghi. Più di tre quarti degli intervistati hanno dichiarato un aumento annuo dei pernottamenti, per un grado di occupazione delle camere che ha raggiunto il 75%. Stesse proporzioni si ritrovano tra chi ha segnalato un miglioramento della situazione reddituale e della cifra d'affari, con un incremento per quest'ultimo indicatore del 7,5% su base annua (contro +2,8% del trimestre scorso e +6,6% un anno prima). Occupati e infrastrutture continuano a rispondere in modo adeguato ai bisogni degli esercizi.

A fronte di prenotazioni sostanzialmente sullo stesso livello di un anno prima, gli albergatori ticinesi avanzano prospettive di stabilità per quanto attiene all'evoluzione dei pernottamenti nell'ultimo trimestre dell'anno.

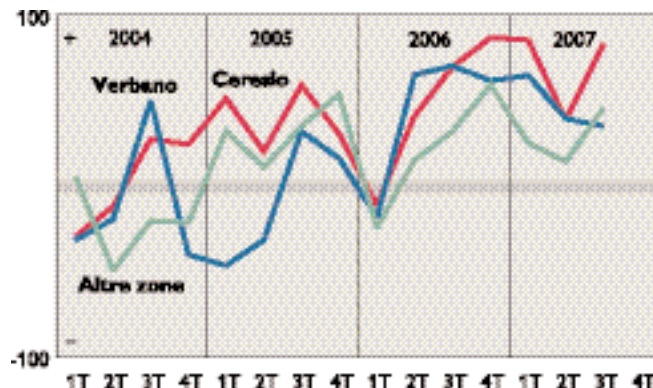
**Ristoranti**

Toni di crescita marcatamente più contenuti rispetto agli alberghi per i ristoranti tici-

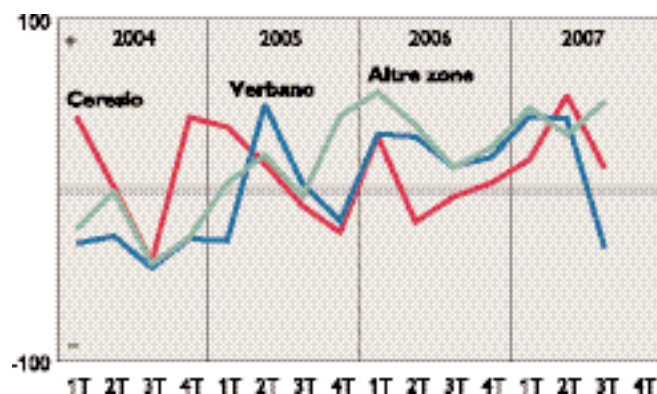
**Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)**



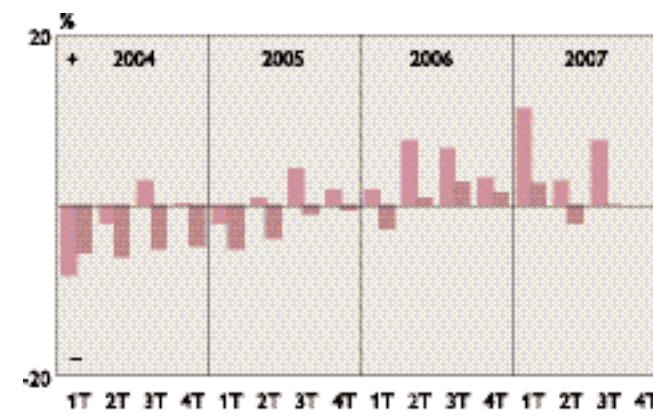
**Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)**



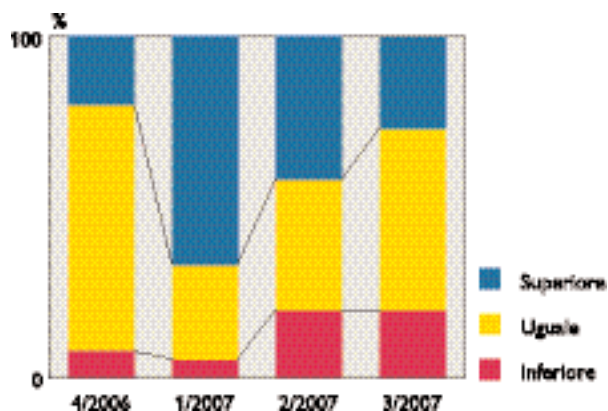
**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)**



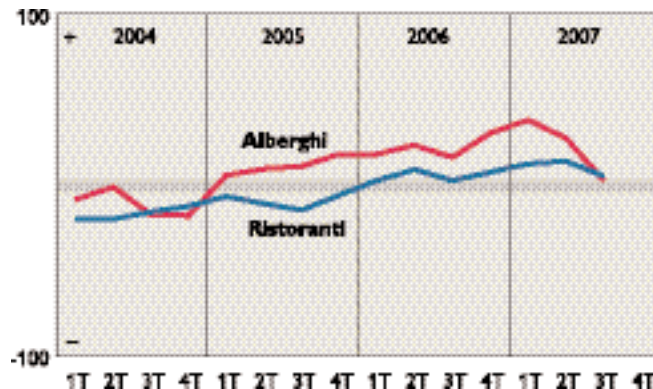
**Variatione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)**



**Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)**



**Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)**





**Tiziano Gagliardi**  
Direttore Ticino Turismo

## L'opinione

Il Ticino ha rilevato nel terzo trimestre di quest'anno un risultato turistico molto soddisfacente; infatti, i pernottamenti nel settore alberghiero sono cresciuti tra luglio e settembre del 1,6%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

L'analisi per mercato di provenienza degli ospiti evidenzia l'inevitabile scivolone del dato del turismo domestico (-3,2%), vittima del confronto con l'eccellente annata 2006. Segnali molto positivi giungono invece dal turismo internazionale che ha rilevato una crescita nei pernottamenti del 7,9%. Questa progressione è stata segnata in primo luogo dai principali mercati europei (Germania, Italia, Paesi Bassi, Francia e Belgio), grazie al clima di fiducia dei consumatori e al favorevole cambio franco/euro. Conferme importanti infine dai mercati asiatici e dalla Russia, sui quali Ticino Turismo è tornato con una strategia di marketing mirata. Per l'ultimo trimestre dell'anno possiamo prevedere una lieve diminuzione di ospiti svizzeri che verrà assorbita solo parzialmente dall'avanzata dei turisti di provenienza estera.

### Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). È fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

---

### Informazioni

Fabio Losa, Unità di economia, Ustat  
Tel: +41 (0)91 814 64 41  
[fabio.losa@ti.ch](mailto:fabio.losa@ti.ch)